

Acqua, il gestore unico sarà pubblico

Pubblicato: Lunedì 19 Dicembre 2011

 Domani in Consiglio provinciale approderà la delibera che sancisce **l'affidamento “in house”** del servizio idrico integrato, scelta voluta dalla Giunta Galli e condivisa con i Sindaci. L'acqua è e rimarrà un bene pubblico.

La Provincia di Varese, in tema di servizio idrico integrato, che comprende acquedotti, fognature e depurazione, ha dato un'indicazione: **scegliere un unico gestore “in house” per il ciclo dell'acqua che continuerà a essere pubblico.**

Per definizione la società “in house” può essere partecipata solo da Enti pubblici ed esclude qualsiasi concorso di privati. Ogni cambiamento, inoltre, necessita di una nuova approvazione del Consiglio provinciale, ma soprattutto dell'approvazione dell'Assemblea dei Sindaci.

La strada imboccata da Villa Recalcatti esclude qualsiasi forma di privatizzazione dei servizi sopracitati e ribadisce che l'acqua continuerà a essere un patrimonio di tutti i cittadini. Inoltre questa formula garantirà anche una serie di vantaggi sotto i profili organizzativo ed economico.

Il gestore unico, infatti, consentirà di superare l'attuale frammentazione della gestione dei servizi, oggi parcellizzata in molteplici società, che spesso portano alla duplicazione di costi e fasi di lavoro.

In particolare, sugli interventi di manutenzione e i miglioramenti degli impianti, oggi fatti a macchia di leopardo e con difficoltà, si potrà invece ragionare su economie di scala e programmazione unica derivanti da una **pianificazione complessiva più razionale**, sviluppata insieme ai Comuni (che, è bene ricordare, rimangono proprietari delle reti e partecipi direttamente delle scelte strategiche).

Il tutto a vantaggio di una migliore efficienza e ottimizzazione del servizio.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it